

DT V - TOSCANA E UMBRIA
UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'UMBRIA

Prot. n. 3237/RU

Perugia, 08/04/2024

AVVISO DI CONCORSO

per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 15 in NARNI (TR) - vacante di titolare – già ubicata in Via Calvese, n.98 Loc. Moricone

I - Oggetto e condizioni

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riconosciuta l'utilità e l'opportunità nell'interesse pubblico, ha deciso di dare in gestione la rivendita ordinaria di II categoria n. 15 nel Comune di NARNI (TR) - vacante di titolare - e all'uopo viene bandito, con il presente avviso, l'apposito concorso previsto dall'art. 25 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, dall'art. 57 del relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958 e della Legge n. 1219 del 14 ottobre 1960.

La zona nella quale deve essere ubicato l'esercizio è così delimitata:

“TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DELLA LOCALITA' MORICONE, UBICATI AD ALMENO 600 METRI DALLA RIVENDITA PIÙ VICINA”

Il concorso è riservato alle seguenti categorie di persone, che possono disporre del locale riconosciuto idoneo a discrezionale giudizio di questo Ufficio dei Monopoli:

- a) profughi già intestatari di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza, ovvero, in caso di decesso del profugo, coniuge o uno dei figli; il concorrente che rientra in questa categoria avrà diritto all'assegnazione solo se non ha già conseguito in Italia la gestione di tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualità di profugo già intestatario di rivendita nel territorio di provenienza;
- b) invalidi di guerra, orfani di guerra, vedove di guerra e categorie equiparate per legge;
- c) decorati al valor militare, ciechi civili, altri profughi, mutilati ed invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 40%, vedove di caduti sul lavoro.

Le persone appartenenti alla categoria a) sono preferite a quelle appartenenti alla categoria b). Entrambe sono preferite a quelle appartenenti alla categoria c).

Fra i concorrenti appartenenti alla stessa categoria, sarà preferito nell'ordine che segue:

- 1) il gerente provvisorio della rivendita posta a concorso;
- 2) chi ha maggior carico di famiglia diretta;
- 3) chi può disporre del locale riconosciuto preferibile, per il funzionamento della rivendita, secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia.

Il locale proposto deve trovarsi nella zona indicata nel presente avviso, **a distanza non inferiore a m. 600** dalle altre rivendite esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. I locali saranno presi in esame allo stato in cui si trovano alla data di scadenza del presente bando. Quelli di nuova costruzione, per essere presi in considerazione, devono essere completi nelle loro strutture anche se non

sono ancora rifiniti o pavimentati.

Il vincitore del concorso verrà nominato gestore della rivendita per la durata di nove anni ed alla scadenza potrà essere confermato per un ulteriore novennio.

II - Termine e modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso occorre far pervenire **entro il 30 maggio 2024**, all' "Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT V Toscana e Umbria - Ufficio dei Monopoli per l'Umbria - Sede di Perugia - Via Canali, 12 - scala a, 06122 PERUGIA", domanda su carta da bollo da € 16,00 la quale deve contenere le seguenti dichiarazioni fatte sotto la personale responsabilità del concorrente:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza del concorrente e sua sottoscrizione;
- 2) ubicazione del locale nel quale si intende installare la rivendita, precisandone la via ed il numero civico o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci;
- 3) categoria o categorie cui il concorrente appartiene tra quelle indicate nel paragrafo I, precisando, se profugo, il territorio di provenienza e, ove già intestatario di rivendita di generi di monopolio, anche gli estremi della relativa licenza o del documento ufficiale in base al quale può comprovare tale qualifica;
- 4) carico di famiglia diretta. Per famiglia diretta s'intende il coniuge, i figli (limitatamente ai figli di età minore ed a quelli maggiorenni ancora a carico o permanentemente inabili al lavoro) ed i genitori, tutti conviventi; il riconoscimento del carico di famiglia diretta del concorrente verrà effettuato secondo i criteri stabiliti dalle norme in vigore per l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia ai dipendenti dello Stato;
- 5) dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata Legge n. 1293/1957;
- 6) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione;
- 7) di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agente della riscossione, a suo carico, di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00, definitivamente accertati o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, di stralcio del debito ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1) a 3) e ai punti 6) e 7) sono richieste a pena di nullità della domanda.

III - Decisione

La graduatoria dei concorrenti sarà formata da questo Ufficio dei Monopoli per l'Umbria.

Il concorrente che in base alle dichiarazioni rese nella domanda sarà riconosciuto provvisto di titoli prevalenti dovrà esibire, nel termine perentorio di trenta giorni dall'invito fattogli da questo Ufficio dei Monopoli, i seguenti documenti, nonché tutti gli altri eventualmente richiesti:

- a) documento atto a provare il possesso del requisito in base al quale viene effettuata l'assegnazione e cioè:
 - 1) se profugo già intestatario di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza: documentazione attestante la qualifica di profugo e la titolarità della rivendita. In caso di decesso del profugo, il concorrente coniuge o figlio dovrà autocertificare, altresì, l'evento morte e lo stato di famiglia. Il concorrente dovrà inoltre esibire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che egli non ha conseguito nel territorio nazionale il conferimento di una tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualifica di profugo già intestatario di rivendita. Qualora trattasi di coniuge o figlio di ex titolare, in detta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dovrà

essere altresì precisato che del beneficio anzidetto non ha usufruito altro appartenente allo stesso nucleo familiare;

- 2) se invalido o orfano o vedova di guerra o appartenente a categoria equiparata per legge: decreto di concessione della pensione, in originale o in copia autenticata, ovvero apposito certificato rilasciato dalla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra o dalle Amministrazioni di provenienza; oppure dichiarazioni di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;
- 3) se decorato: brevetto di decorazione al valor militare in originale o in copia autenticata, ovvero documento di concessione della decorazione;
- 4) se cieco civile: certificato rilasciato dall'INPS;
- 5) se invalido del lavoro o vedova di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.). Per l'invalido il certificato dovrà altresì attestare la percentuale di riduzione della capacità lavorativa.

I documenti di cui ai numeri precedenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata in bollo, ai sensi DPR 445/2000;

- b) documento comprovante la piena disponibilità del locale offerto con idonea documentazione che attesti la regolarità urbanistico-edilizia, nonché la relativa destinazione d'uso commerciale e propriamente:
 - 1) se trattasi di locazione: copia del contratto di locazione, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
 - 2) se trattasi di sublocazione: copia del contratto di sublocazione, debitamente registrato, unitamente al contratto di locazione originario;
 - 3) se trattasi di proprietà: dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante gli estremi catastali ovvero copia dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;

IV - Decadenza

Decade dall'assegnazione della rivendita:

- a) chi non produca i documenti richiesti nel termine assegnato;
- b) chi abbia fatto, con la domanda, dichiarazioni non rispondenti al vero;
- c) chi non sia comunque in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando;
- d) chi rinunci all'assegnazione prima dell'immissione in servizio;
- e) chi non consegua, entro i sei mesi successivi all'assegnazione della titolarità della rivendita, l'idoneità professionale di cui capo II, n. 6);
- f) venga accertata la sussistenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili, non regolarizzate. Per regolarizzazione si intende il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, di stralcio del debito ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

V - Notifica della deliberazione di assegnazione della rivendita

Ciascun concorrente riceverà notizia dell'assegnazione, attraverso notifica nel proprio domicilio, e della integrale delibera dell'Ufficio dei Monopoli per l'Umbria – Sede di Perugia - che comprenderà anche la graduatoria dei concorrenti.

Verificandosi decadenza dell'assegnatario, per uno dei casi previsti al paragrafo IV, la rivendita sarà assegnata, ai sensi del D.P.R. 14 ottobre 1958, n. 1074, in linea gradatamente successiva agli altri concorrenti compresi nella graduatoria, ai quali sarà parimenti notificato il nuovo provvedimento. In caso di deserzione o infruttuosità del concorso si procederà all'assegnazione ai sensi della Legge 23 luglio 1980, n. 384.

VI - Proposizione dei ricorsi

Avverso il presente avviso è esperibile, entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso gerarchico indirizzato

all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT V Toscana e Umbria, Piazza Indipendenza 25 – 50123 Firenze
o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Umbria entro 60 giorni dalla pubblicazione
del presente avviso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dott. Tommaso AJELLO

f.to Tommaso Ajello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

MODELLO DELLA DOMANDA (da riprodurre su carta da bollo € 16,00)

Io sottoscritto (nome).....(cognome).....nato ail.....
(C.F.....) residente nel comune di in
via/Piazza.....n.....tel.....e-mail.....posta elettronica certificata
(PEC)..... chiedo di partecipare al concorso per l'assegnazione della rivendita di generi di
monopolio n. 15 nel Comune di Narni (TR).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, quanto segue:

- 1) in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale (*) sito in via n. ..., del Comune di Narni (TR) ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957;
- 2) di appartenere alla categoria in quanto (precisare la categoria e il titolo);
- 3) di avere il seguente carico di famiglia diretta:
- 4) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione;
- 5) di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione, a mio carico, di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00, definitivamente accertati o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, stralcio del debito, ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

FIRMA

(*) L'indicazione del locale deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di equivoci, pena la nullità della domanda stessa. Qualora il locale proposto sia ubicato all'interno di un centro commerciale, occorre indicare nell'offerta, oltre all'indirizzo e numero civico, il numero del box che lo contraddistingue dagli altri locali all'interno del centro commerciale o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci. In mancanza di tale elemento, sarà necessario allegare all'offerta, una planimetria della struttura che evidenzia il locale proposto.

I dati personali sopra riportati saranno trattati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

⁽¹⁾ Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume,

la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione; 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione o dal rinnovo, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione, anche in modalità a distanza, disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;

(²) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(³) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.